

Una precisazione del rappresentante della Cissel

«L'eternit rimosso già da anni»

Si attende l'eliminazione definitiva per poter riutilizzare il capannone

L'avvocato Raffaele Mirigliani, per conto della Cissel, proprietaria del compendio dell'ex zuccherificio in Sant'Eufemia, smentisce «categoricamente le arbitrarie e ingiustificate allarmanti notizie diffuse: anche al di là degli oneri per gli impianti realizzati, allorché non esistevano divieti o controindicazioni per i prodotti eternit, come sancito in materia an-

che recentemente dalla Corte di Cassazione, la società proprietaria già da anni si è data carico della rimozione e smaltimento dei tetti in eternit».

Mentre per le parti di macchinario interno implicato, prosegue Mirigliani, «in attesa che venga effettuata l'esecuzione di eliminazione definitiva per poter riutilizzare il capannone, come da progetto già affidato ad impresa del settore, con i controlli dell'Asp competente, sempre da anni si è data carico di adozione di appositi presidi

per evitare il pericolo di qualsiasi diffusione nociva all'esterno».

Diffusione, sottolinea il legale rappresentante della Cissel, «che non c'è mai stata in passato e non c'è allo stato e la affermazione di patologie in dipendenza degli impianti Cissel sono del tutto insussistenti e servono solo a sobillare la popolazione ed a perpetuare gli autolesionistici ostacoli alla ristrutturazione e valorizzazione dell'area, come purtroppo la società è stata costretta ed è costretta subire». ◀